

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4522 del 28/08/2017
Oggetto	AVI.COOP S.c.a., sito produttivo di San Vittore di Cesena in via del Rio n. 336 in Comune di Cesena: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4721 del 28/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventotto AGOSTO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1606 del 07/10/2016 è stata approvata la VIA e l'AIA finalizzata alla realizzazione di un nuovo impianto di macellazione, con relative aree di pertinenza, e del nuovo impianto di depurazione presso il sito produttivo di San Vittore di Cesena in via del Rio n. 336, presentato dalle società AVI.COOP S.c.a. e GE.SCO S.r.l. in Comune di Cesena;

Vista la richiesta della ditta AVI.COOP S.c.a. di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 07/07/2017, prot. n. PGFC/2017/10442 del 07/07/2017, relativa alla realizzazione di un'opera di mitigazione alternativa rispetto alla duna in terra prevista alla prescrizione n. 87 lettera a), consistente in una barriera acustica lungo il confine con la via Rio Acqua di Tipano;

Vista la richiesta della ditta AVI.COOP S.c.a. di proroga al 31/12/2017 della prescrizione n. 87 lettera b), pervenuta in data 07/07/2017 ed acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2017/10444 del 10/07/2017, motivata dalla necessità di facilitare gli interventi tecnici di adeguamento sui condensatori evaporativi che potrebbero essere necessari a seguito dell'imminente partenza della nuova sala taglio polli con sua successiva messa a regime;

Richiamata la prescrizione n. 87 lettera a) e lettera b) dell'AIA vigente, di seguito riportata:

*"87. In considerazione di quanto espresso al § C2.6, nei tempi individuati al paragrafo D1, si evidenziano le prescrizioni di carattere specifico di seguito riportate.*

*Dovranno essere realizzati i seguenti interventi:*

*a) realizzazione di duna in terra di altezza pari a 5 metri lungo il Confine con la Via Rio dell'Acqua e di lunghezza pari a 120 metri con sviluppo longitudinale dal locale deposito (fronte stabilimento wurstel) al nuovo potabilizzatore per la riduzione dell'impatto verso i ricettori R2 e R4; La ditta potrà, eventualmente, realizzare opere di mitigazione alternative rispetto alla duna in terra, (ad es. barriera acustica) che garantiscano le stesse prestazioni acustiche; in tal caso si dovrà considerare la fattibilità di un'eventuale implementazione della mitigazione, in funzione degli esiti delle verifiche acustiche da effettuare post operam e della eventuale necessità di ampliamento della stessa; tale eventualità dovrà essere comunicata come modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies del D. Lgs. 152/06 e smi;*

*b) bonifica dei condensatori evaporativi (sorgente S26) attraverso insonorizzazione in grado di determinare una riduzione della potenza sonora dell'impianto di 15 dBA;*

[omissis]

"

Vista la nota prot. n. PGFC/2017/10753 del 14/07/2017 con cui Arpae, a seguito del ricevimento della comunicazione della Ditta sopracitata, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Vista la richiesta di rapporto istruttorio inviata al Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena prot. n. PGFC/2017/10761 del 14/07/2017;

Dato atto che la ditta AVI.COOP S.c.a. con nota prot. n. PGFC/2017/11155 del 24/07/2017 ha consegnato la documentazione cartacea relativa alla modifica in esame;

Vista la Relazione tecnica inviata dall'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae prot. n. PGCF/2017/11941 del 07/08/2017, in cui è stato espresso parere favorevole alla modifica presentata a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- presentazione entro il 31/10/2017 di una relazione dettagliata nella quale sia descritto il progetto definitivo della barriera acustica alternativa alla duna in terra e sia attestato, tramite adeguata simulazione modellistica, il rispetto del limite di immissione differenziale in corrispondenza dei recettori R2 e R4 per entrambi i periodi di riferimento. La relazione deve essere corredata da planimetria quotata, in pianta e sezione, che rappresenti l'opera di contenimento e indichi la posizione dei recettori R2 ed R4; la progettazione dovrà tenere in considerazione la fattibilità di una eventuale implementazione dell'opera di contenimento in funzione degli esiti delle misure acustiche post operam, valutando quindi la possibilità di ampliare o innalzare la barriera stessa se necessario;
- presentazione entro il 30/06/2018 della relazione inerente le misure fonometriche post operam presso i recettori R2, R58 e R56 così come individuato nella Tabella D1 dell'Allegato 1 alla DGR n. 1606 del 07/10/2016 per la prescrizione n. 87 lettera e);
- presentazione entro il 30/06/2018 dell'aggiornamento dell'allegato 3C, con numero e data di revisione, nel quale siano indicate le opere di mitigazione realizzate;

Specificato che nella stessa Relazione tecnica (prot. n. PGCF/2017/11941 del 07/08/2017) in riferimento alla prescrizione n. 87 lettera b) è stato espresso parere favorevole alla proroga a condizione che entro il 31/10/2017 sia presentata una relazione dettagliata nella quale sia descritto il progetto definitivo di insonorizzazione dei condensatori evaporativi (sorgente S26) corredata da planimetria quotata in pianta ed in sezione dell'intervento;

Ritenuto necessario adeguare la tempistica indicata nella Tabella D1 dell'Allegato 1 alla Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1606 del 07/10/2016 per la prescrizione n. 87 lettera e) in considerazione delle proroghe legate alla realizzazione delle opere di mitigazione sopra descritte;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla ditta AVI.COOP S.c.a. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-117 del 08/02/2016 è stata approvata la modifica non sostanziale di AIA relativa alla linea sangue del nuovo impianto di Rendering;

Richiamato il punto 2 della DET-AMB-2017-117 del 08/02/2016 e la relativa prescrizione, relativi alla richiesta della ditta AVI.COOP S.c.a. di poter destinare parte dell'aria di processo della linea sangue (aria di essiccazione sangue) alle torri di abbattimento dell'aria ambiente estratta dal reparto di rendering, e non al postcombustore, attraverso i risultati di uno studio di fattibilità condiviso fra Azienda, SAC ed Arpae: *"dovrà essere presentata una relazione descrittiva*

*dettagliata ove vengano indicate le varie fasi e i vari step per potere procedere ad effettuare eventuali prove e collaudi controllati al fine di destinare l'aria di essiccazione della linea sangue alle torri di abbattimento. Tali prove e collaudi controllati dovranno essere condotti nel periodo da ottobre ad aprile, con esclusione dei periodi estivi (da maggio a settembre) al fine di limitare gli inconvenienti generati da eventuali emissioni maleodoranti”;*

Viste le seguenti comunicazioni inerenti il protocollo odorigeno sperimentale di cui sopra:

- prot. n. PGFC/2016/18783 del 23/12/2016: AVI.COOP S.c.a. invio proposta di protocollo sperimentale in attuazione del punto 2 della DET-AMB-2017-117 del 08/02/2016;
- prot. n. PGFC/2017/19 del 02/01/2017: invio da parte di questa SAC agli enti della proposta di protocollo sperimentale con relativa tempistica per la presentazione di eventuali osservazioni;
- prot. n. PGFC/2017/124 del 04/01/2017: richiesta di integrazioni inoltrata da parte di questa SAC alla ditta AVI.COOP S.c.a. sulla base delle integrazioni pervenute dall'Unità IPPC del Servizio Territoriale (prot. n. PGFC/2017/73 del 03/01/2017);
- prot. n. PGFC/2017/3433 del 06/03/2017: AVI.COOP S.c.a. invio integrazioni;
- prot. n. PGFC/2017/3507 del 07/03/2017: invio da parte di questa SAC agli enti delle integrazioni ricevute;
- prot. n. PGFC/2017/6856 del 05/05/2017: AVI.COOP S.c.a. invio risultati delle prove condotte sulla base del protocollo odorigeno al trattamento delle arie di essiccazione della linea sangue dell'impianto di rendering;
- prot. n. PGFC/2017/6980 del 08/05/2017: invio da parte di questa SAC agli enti degli esiti del protocollo sperimentale con relativa tempistica per la presentazione di eventuali osservazioni;
- prot. n. PGFC/2017/9557 del 23/06/2017: richiesta di chiarimenti inoltrata da parte di questa SAC alla ditta AVI.COOP S.c.a. sulla base delle delucidazioni segnalate dall'Unità IPPC del Servizio Territoriale (prot. n. PGFC/2017/9036 del 13/06/2017);
- prot. n. PGFC/2017/11053 del 20/07/2017: AVI.COOP S.c.a. invio chiarimenti richiesti;
- prot. n. PGFC/2017/11539 del 01/08/2017: invio da parte di questa SAC agli enti dei chiarimenti ricevuti con relativa tempistica per la presentazione di eventuali osservazioni;
- prot. n. PGFC/2017/12728 del 28/08/2017: istruttoria tecnica del Servizio Territoriale - Unità IPPC;

Specificato che il Servizio Territoriale - Unità IPPC nella comunicazione prot. n. PGFC/2017/12728 del 28/08/2017 ha rimarcato come *“i dati rilevati durante le prove sperimentali per l'invio di 9.000 m<sup>3</sup>/h di aria di essiccazione della linea sangue alla torre di lavaggio 2 (E69), condotte dalla ditta in data 09/03/2017 alla massima potenzialità autorizzata in AIA dell'impianto di rendering, pur evidenziando il rispetto dei limiti autorizzati, risultano influenzati dalle molteplici variabili insite del ciclo produttivo (es. perdite di carico, cariche odorigene delle diverse matrici organiche, numero di aperture portoni ingresso rendering, ecc.) che non consentono un'analisi accurata che evidenzi in maniera chiara ed esaustiva la differenza fra la situazione impiantistica attuale e la situazione futura”,* e ritenuto che ***“l'azienda possa procedere all'invio dell'aria di essiccazione della linea sangue alla torre di abbattimento denominata E69 a partire dal 15/09/2017”*** con i necessari aggiornamenti di AIA e le necessarie prescrizioni;

Dato atto che i risultati delle prove sperimentali condotte non consentono un'analisi accurata che evidenzi in maniera chiara ed esaustiva la differenza fra la situazione impiantistica attuale e la situazione futura e che pertanto è necessario aggiornare l'AIA al fine di consentire l'invio dell'aria di essiccazione della linea sangue alla torre di abbattimento denominata E69 a partire dal 15/09/2017;

Ritenuto pertanto opportuno ricomprendere nell'attuale procedimento di modifica non sostanziale di AIA l'aggiornamento relativo all'invio dell'aria di essiccazione della linea sangue alla torre di abbattimento denominata E69 a partire dal 15/09/2017 in esito ai risultati del protocollo sperimentale;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA di cui alla Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1606 del 07/10/2016 rilasciata alla ditta AVI.COOP S.c.a., sito produttivo di San Vittore di Cesena in via del Rio n. 336 in Comune di Cesena;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

#### **DETERMINA**

- 1) di **approvare** la richiesta della ditta AVI.COOP S.c.a. di modifica non sostanziale di AIA inerente la realizzazione di un'opera di mitigazione alternativa rispetto alla duna in terra di cui alla prescrizione n. 87 lettera a) dell'AIA vigente;
- 2) di **stabilire** che la ditta AVI.COOP S.c.a. provveda in merito alla prescrizione n. 87 lettera a) ad inviare **entro il 31/10/2017** una relazione dettagliata nella quale sia descritto il progetto definitivo della barriera acustica alternativa alla duna in terra ed in cui sia attestato il rispetto del limite di immissione differenziale in corrispondenza dei recettori R2 e R4 per entrambi i periodi di riferimento; la relazione deve essere corredata da planimetria quotata, in pianta e sezione, che rappresenti l'opera di contenimento ed indichi la posizione dei recettori R2 ed R4;
- 3) di **stabilire** che la ditta AVI.COOP S.c.a. provveda ad inviare **entro il 31/10/2017** una relazione dettagliata nella quale sia descritto il progetto definitivo di insonorizzazione dei condensatori evaporativi (sorgente S26) corredata da planimetria quotata in pianta ed in sezione dell'intervento (prescrizione n. 87 lettera b));
- 4) di **prorogare al 31/12/2017** la bonifica dei condensatori evaporativi (sorgente S26) attraverso insonorizzazione in grado di determinare una riduzione della potenza sonora dell'impianto di 15 dBA, di cui alla prescrizione n. 87 lettera b);
- 5) di **stabilire** che la ditta AVI.COOP S.c.a. provveda ad inviare **entro il 30/06/2018** una relazione a firma di TCA, contenente gli esiti delle misure fonometriche, da effettuare nel tempo di riferimento notturno presso i recettori R2, R58 e R56; dette misure, atte a valutare l'efficacia delle opere di contenimento attuate, dovranno essere effettuate conformemente al DM 16/03/1998 (acquisendo rumore residuo e rumore ambientale), come da prescrizione n. 87 lettera e);
- 6) di **stabilire** che la ditta AVI.COOP S.c.a. provveda ad inviare **entro il 30/06/2018** l'aggiornamento dell'allegato 3C, con numero e data di revisione, nel quale siano indicate le opere di mitigazione realizzate;
- 7) di **ritenere** che i risultati delle prove sperimentali condotte non consentono un'analisi accurata che evidenzi in maniera chiara ed esaustiva la differenza fra la situazione impiantistica attuale e la situazione futura e che pertanto è necessario aggiornare l'AIA al fine di consentire l'invio dell'aria di essiccazione della linea sangue alla torre di abbattimento denominata E69 **a partire dal 15/09/2017**, aggiornando conseguentemente l'AIA come di seguito precisato:

7.1 viene modificato il paragrafo **C1.2.4.3 Impianto Linea sangue**, con quanto di seguito riportato:

""

[omissis]

**Essiccazione**

[omissis]

Dal mese di settembre del 2017 l'aria di essiccazione della linea sangue viene inviata alla torre di abbattimento clomar 2.

""

7.2 viene inserita la prescrizione n. 46 bis al paragrafo **D2.4 Emissioni in atmosfera assetto impiantistico attuale e stato futuro**, con quanto di seguito riportato:

""

46 bis. Successivamente al convogliamento dell'aria di essiccazione della linea sangue alla torre di abbattimento clomar 2 (E69), qualora vengano avvertite esalazioni maleodoranti all'esterno dell'impianto, potrà essere richiesto di ripristinare il convogliamento delle aspirazioni dell'aria di essiccazione sangue all'impianto di post combustione.

""

- 8) di **stabilire** in merito all'invio dell'aria di essiccazione della linea sangue dell'impianto di rendering alla torre di lavaggio 2 (denominata E69):
- che il Gestore comunichi a questa Agenzia la data di messa in esercizio almeno quindici giorni prima di provvedere al convogliamento dell'aria di essiccazione sangue al punto di emissione denominato E69 - torre di lavaggio 2;
  - che entro trenta giorni, a partire dalla data di messa in esercizio del punto di emissione sopra indicato, la ditta AVI.COOP S.c.a. provveda alla messa a regime dell'impianto. Dalla data di messa a regime il gestore deve effettuare almeno tre controlli delle sostanze emesse (*Polveri e COT*) distribuiti nell'arco di dieci giorni e precisamente: uno il primo giorno della data di messa a regime, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda. Entro trenta giorni a partire dalla data dell'ultimo controllo la ditta è tenuta a trasmettere a questa Agenzia tramite lettera raccomandata o posta certificata (da indirizzo pec) gli esiti di tali controlli;
- 9) di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta AVI.COOP S.c.a., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- 10) di **precisare** che il presente atto va ad integrare l'AIA di cui alla Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1606 del 07/10/2016 e s.m.i. (Allegato 1) che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
- 11) di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1606 del 07/10/2016 e s.m.i. (Allegato 1), ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 12) di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 13) di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valle Savio affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta AVI.COOP S.c.a.;
- 14) di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza all'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae, al Comune di Cesena, all'Azienda USL di Cesena, nonché alla ditta AVI.COOP S.c.a..

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni  
e Concessioni di Arpae di Forli-Cesena**  
Arch. Roberto Cimatti

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**